

Lotta all'evasione, controlli in azienda solo con atti motivati

Di fiscale. Correttivo del relatore: più tutele ai contribuenti negli accessi di Entrate e Gdf dopo lo stop della Corte europea dei diritti dell'uomo

Marco Mobili Giovanni Parente

Stop ai blitz in azienda di Guardia di Finanza e agenzia delle Entrate se non sono motivati. Addio alle liti su cartelle per cui è stata pagata la prima o unica rata della rottamazione quater. Un allentamento parziale dei vincoli di accesso al regime forfettario per chi detiene partecipazioni in società di persone. Distinzione tra costituzione e cessione di diritti reali su immobili per stabilire la tassazione. Sul treno in corsa del decreto fiscale salgono gli emendamenti presentati dal relatore Vito De Palma (Forza Italia) su cui è atteso oggi il voto della commissione Finanze della Camera. Voto destinato a decidere anche le sorti della riproposizione del ravvedimento speciale, ossia la sanatoria sugli anni passati per chi aderirà al concordato preventivo per il biennio 2025-2026.

Ma procediamo con ordine. Tra i correttivi presentati dal relatore spicca quello destinato a mettere dei paletti alle verifiche fiscali in azienda. L'aggiunta interviene direttamente nello Statuto del contribuente (la legge 212/2000 di recente "riaggiornata" con l'attuazione della delega fiscale) per stabilire che negli atti di autorizzazione e nei verbali redatti dai verificatori di Entrate e Guardia di Finanza «dovranno essere espressamente e adeguatamente indicate le circostanze e le condizioni che hanno giustificato l'accesso».

Con questo intervento il Parlamento punta a dare una risposta alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 6 febbraio scorso che ha condannato l'Italia per le regole poco garantiste sugli accessi fiscali in azienda. Tra le richieste c'era anche l'obbligo di informare il contribuente del raggio d'azione della verifica nella sede dell'attività prima che sia avviata e il diritto di essere assistito da un professionista, consentendo anche un'effettiva tutela giurisdizionale per contestare la verifica in sede che ecceda dal perimetro, senza dover poi aspettare i tempi dell'emissione dell'atto di accertamento.

La risposta fornita dall'emendamento del relatore guarda solo al futuro perché chiarisce espressamente che l'indicazione e la motivazione a supporto dell'accesso si applichino agli atti di autorizzazione e ai verbali redatti dopo l'entrata in vigore della legge di conversione, mentre restano comunque validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti sorti sulla base delle disposizioni vigenti prima del nuovo corso.

Nel pacchetto di correttivi proposte dal relatore c'è poi anche una misura destinata a ridurre il contenzioso tributario pendente perché potrà essere considerata estinta la lite sulle cartelle oggetto della rottamazione quater anche dopo il pagamento della prima o unica rata senza dover quindi attendere il completamento del piano dei versamenti fino a fine novembre 2027. Una norma che era contenuta nelle bozze iniziali del decreto e poi non è entrata nella versione pubblicata in «Gazzetta Ufficiale» ma che ora “ritorna” in sede di conversione anche dopo la richiesta formulata dal Csm tra le soluzioni da adottare per smaltire l'arretrato, anche con una particolare attenzione alla Cassazione, e aiutare a centrare gli obiettivi Pnrr.

Tra le altre modifiche proposte anche un allentamento del divieto assoluto per accedere al forfettario di detenere partecipazioni in società semplici. Una deroga scatterebbe solo se l'attività non è riconducibile direttamente o indirettamente a quella svolta dalla partita Iva “singola” e dalle partecipazioni non derivi la stessa categoria di reddito prodotto.

In attesa del rush finale in commissione, tra gli emendamenti già approvati vanno segnalati quello che elimina il riferimento superfluo alle agenzie del lavoro tra i soggetti esclusi dal reverse charge in quanto l'attuale circoscrive i destinatari di inversione contabile ai soggetti che operano nei settori del trasporto merci e servizi della logistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA